

COSPER SOC.COOP.SOCIALE IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA BONOMELLI, 81 - 26100 CREMONA CR
Codice Fiscale	00992920199
Numero Rea	CR 126961
P.I.	00992920199
Capitale Sociale Euro	143556.00
Forma giuridica	Soc.cooperative e loro consorzi iscr.reg.pref. /sched.coop.
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A114917

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	50	1.275
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	50	1.275
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	17.315	36.253
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.067	-
7) altre	237.520	250.562
Totale immobilizzazioni immateriali	256.902	286.815
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.761.393	1.831.448
2) impianti e macchinario	41.502	29.894
3) attrezzature industriali e commerciali	770	2.072
4) altri beni	31.699	43.605
Totale immobilizzazioni materiali	1.835.364	1.907.019
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	24.076	24.076
Totale partecipazioni	24.076	24.076
3) altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie	75.801	75.801
Totale immobilizzazioni (B)	2.168.067	2.269.635
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
Totale rimanenze	12.548	-
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.638.320	1.647.884
Totale crediti verso clienti	1.638.320	1.647.884
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.791	87.115
Totale crediti tributari	121.791	87.115
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	236.053	284.182
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.956	5.926
Totale crediti verso altri	242.009	290.108
Totale crediti	2.002.120	2.025.107
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	268.000	268.000
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali		
3) danaro e valori in cassa	4.883	6.695
Totale disponibilità liquide	529.621	307.871

Totale attivo circolante (C)	2.812.289	2.600.978
D) Ratei e risconti	18.290	30.561
Totale attivo	4.998.696	4.902.449
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	143.556	148.066
III - Riserve di rivalutazione	9	9
IV - Riserva legale	460.601	459.082
V - Riserve statutarie	-	84.266
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	84.266	-
Varie altre riserve	136.159	132.769
Totale altre riserve	220.425	132.769
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	125.475	5.061
Totale patrimonio netto	950.066	829.253
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	10.000	10.000
Totale fondi per rischi ed oneri	10.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.993.024	1.909.301
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.653	99.446
esigibili oltre l'esercizio successivo	666.807	767.547
Totale debiti verso banche	767.460	866.993
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.642	5.000
Totale debiti verso altri finanziatori	6.642	5.000
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	687.988	573.665
Totale debiti verso fornitori	687.988	573.665
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.790	49.195
Totale debiti tributari	7.790	49.195
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	96.735	187.240
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	96.735	187.240
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	466.404	460.170
Totale altri debiti	466.404	460.170
Totale debiti	2.033.019	2.142.263
E) Ratei e risconti	12.587	11.632
Totale passivo	4.998.696	4.902.449

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.851.283	5.838.388
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	260.105	274.362
altri	15.362	23.984
Totale altri ricavi e proventi	275.467	298.346
Totale valore della produzione	6.126.750	6.136.734
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	345.160	305.541
7) per servizi	1.668.488	1.459.265
8) per godimento di beni di terzi	100.940	92.766
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.726.947	2.994.655
b) oneri sociali	657.583	824.540
c) trattamento di fine rapporto	255.726	241.905
e) altri costi	23.987	24.053
Totale costi per il personale	3.664.243	4.085.153
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	45.263	42.522
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	106.817	110.202
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.385	5.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	172.465	157.724
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(12.548)	-
14) oneri diversi di gestione	47.613	23.341
Totale costi della produzione	5.986.361	6.123.790
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	140.389	12.944
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	145	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	106	185
Totale proventi diversi dai precedenti	106	185
Totale altri proventi finanziari	251	185
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15.165	8.068
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.165	8.068
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.914)	(7.883)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	125.475	5.061
21) Utile (perdita) dell'esercizio	125.475	5.061

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	125.475	5.061
Interessi passivi/(attivi)	14.914	7.883
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	140.389	12.944
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	276.111	241.905
Ammortamenti delle immobilizzazioni	155.080	152.724
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	431.191	394.629
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	571.580	407.573
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(12.548)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	8.656	11.163
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	113.413	(23.171)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	12.272	(3.622)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	955	(63.090)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(130.387)	(52.841)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.639)	(131.561)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	563.941	276.012
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(14.914)	(7.883)
(Utilizzo dei fondi)	(174.215)	(84.978)
Totale altre rettifiche	(189.129)	(92.861)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	374.812	183.151
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(15.350)	(2.800)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(35.160)	(8.462)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(50.510)	(11.262)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(88.865)	(77)
(Rimborso finanziamenti)	(9.025)	(98.445)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(4.662)	(1.501)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(102.552)	(100.023)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	221.750	71.866
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	301.176	236.004
Danaro e valori in cassa	6.695	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	307.871	236.004
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	524.738	301.176
Danaro e valori in cassa	4.883	6.695

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

529.621

307.871

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera nel settore ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se

correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del COVID-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali nei bilanci d'esercizio 2020.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2020.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è

stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.

Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesi necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di produzione interna o esterna dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, costi d'acquisto di brevetti, modelli e disegni ornamentali, diritti in licenza d'uso di brevetti, acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato, costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore, infine costi di know-how sia prodotti internamente che acquistati all'esterno, qualora siano protetti giuridicamente. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con

ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del costo medio ponderato. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo del costo medio ponderato è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:

- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.

Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.

Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.

In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche simili a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Si precisa che la Legge n. 136 del 17/12/2018 che ha convertito il DL n. 119/2018 (c.d. "Decreto fiscale") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga è stata estesa anche per i bilanci 2020 tramite il Decreto ministeriale del 17/07/2020; nel caso sia stata adottata la deroga, la società ne ha fatto menzione nel paragrafo dedicato.

La società non ha valutato i titoli di breve smobilizzo al costo ammortizzato in quanto la norma ne prevede l'esonero nel caso in cui gli effetti siano irrilevanti, comprendendo nell'irrelevanza la scadenza entro i 12 mesi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poichè risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, prg. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. .

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione. La loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	1.275	(1.225)	50
Totale crediti per versamenti dovuti	1.275	(1.225)	50

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2020 sono pari a € 256.902.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	113.038	26.861	816.996	956.895
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	76.785	26.861	566.434	670.080
Valore di bilancio	36.253	-	250.562	286.815
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	12.250	3.100	19.435	34.785
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	19.435	-	-	19.435
Ammortamento dell'esercizio	11.753	1.033	32.477	45.263
Totale variazioni	(18.938)	2.067	(13.042)	(29.913)
Valore di fine esercizio				
Costo	125.288	29.961	816.996	972.245
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	107.973	27.894	579.476	715.343
Valore di bilancio	17.315	2.067	237.520	256.902

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Trattasi di spese organizzative sostenute per oneri relativi al processo di fusione, spese di consulenza legale ed amministrativa, spese di studio e sviluppo del sito web per un importo totale di euro 17.315.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- costi di impianto ed ampliamento (spese organizzative) 20%
- oneri pluriennali software 33,33%
- altre immobilizzazioni immateriali 12% - 20% - 25%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2020 sono pari a € 1.835.364.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinentziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	2.527.417	136.105	61.242	614.007	3.338.771
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	695.969	106.211	59.170	570.402	1.431.752
Valore di bilancio	1.831.448	29.894	2.072	43.605	1.907.019
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	23.290	-	19.120	42.410
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	457	6.792	7.249
Ammortamento dell'esercizio	70.055	11.682	845	24.234	106.817
Totale variazioni	(70.055)	11.608	(1.302)	(11.906)	(71.655)
Valore di fine esercizio					
Costo	2.527.417	159.395	61.242	610.965	3.359.019
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	766.024	117.893	60.472	579.266	1.523.655
Valore di bilancio	1.761.393	41.502	770	31.699	1.835.364

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

- impianti e macchinari specifici 12,50%
- fabbricati 3%
- mobili e arredi 10% - 12%

- elaboratori 20%
- automezzi 20% - 25%
- biancheria 40 %
- attrezzatura varia 12,5% - 25%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno ed adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2020 sono pari a € 75.801.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Le partecipazioni in altre imprese che costituiscono immobilizzazioni sono le seguenti:

- Coopservizi Cremona euro 4.000
- Consorzio Solco Cremona euro 10.500
- Coop.Nazareth euro 3.000
- Cooperfidi euro 500
- Consorzio Armonia euro 5.000
- BCC Credito Padano euro 508
- Banca Etica euro 568

Gli altri titoli che costituiscono immobilizzazioni sono i seguenti:

- Azioni titoli a custodia Banca ETICA euro 1.725
- Fondo Anima Sforzesco BCC Credito Padano euro 50.000

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2020 sono pari a € 12.548.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.548	12.548
Totale rimanenze	12.548	12.548

[inserire commento, rimanenze]

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 2.002.120.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.647.884	(9.564)	1.638.320	1.638.320	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	87.115	34.676	121.791	121.791	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	290.108	(48.099)	242.009	236.053	5.956
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.025.107	(22.987)	2.002.120	1.996.164	5.956

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

In riferimento a tutti i crediti presenti a bilancio, l'area geografica è l'Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

FONDO SVALUTAZIONE CIVILISTICO

Valore di inizio esercizio: euro 19.794

Accantonamento nell'esercizio: euro 20.385

Utilizzo nell'esercizio: euro 438

Totale variazioni nell'esercizio: euro 19.947

Valore di fine esercizio: euro 39.740

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Sono costituite da obbligazioni ordinarie e/o titoli negoziabili.

Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2020 sono pari a € 268.000; le stesse non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito viene specificato il dettaglio:

- Fondo investimento Anima Reddito BCC Credito Padano euro 18.000
- Fondo investimento Sicurcap Assimoco euro 250.000

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a € 529.621.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	301.176	223.562	524.738
Denaro e altri valori in cassa	6.695	(1.812)	4.883
Totale disponibilità liquide	307.871	221.750	529.621

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a € 18.290.

La composizione della voce "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi:

- ASSIMOCO ASSICURAZIONI euro 8.468
- COMUNE DI CREMONA euro 5.000
- GRENKE CANONE NOLEGGIO euro 1.286
- METARETE CANONE NOLEGGIO euro 1.039
- TEKNE SRL euro 100,00
- HARG - HEALTHY AGING NOLEGGIO euro 570
- SPESE BANCARIE euro 791
- ARCOBALENO euro 286

Ratei attivi:

- INTERESSI ATTIVI Welfare Italia euro 750

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	8.392	(7.642)	750
Risconti attivi	22.169	(4.629)	17.540
Totale ratei e risconti attivi	30.561	(12.271)	18.290

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Il Patrimonio netto ammonta a euro 950.066

Capitale sociale: Il capitale sociale è composto da n. 159 soci tutti persone fisiche.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'Assemblea ha destinato a tale voce in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Altre Riserve : questa posta accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio netto. In particolare essa è composta da:

-Fondo di riserva indivisibile ex art. 12 L.904/1977 che accoglie la quota degli utili deliberata facoltativamente dall'assemblea dei Soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci, in ossequio alla normativa ed allo Statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto, formate secondo condizioni, vincoli e modalità disciplinate dallo statuto stesso.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	148.066	-	600	5.110		143.556
Riserve di rivalutazione	9	-	-	-		9
Riserva legale	459.082	1.519	-	-		460.601
Riserve statutarie	84.266	-	-	84.266		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	-	-	84.266	-		84.266
Varie altre riserve	132.769	3.390	-	-		136.159
Totale altre riserve	132.769	3.390	84.266	-		220.425
Utile (perdita) dell'esercizio	5.061	-	-	5.061	125.475	125.475
Totale patrimonio netto	829.253	4.909	84.866	94.437	125.475	950.066

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva L.8/8/1995 n.335	136.160
Riserva diff.arrotond.unità di euro	(1)
Totale	136.159

Riserva L.8/8/1995 n.335 euro 136.160

Riserva diff.arrotond.unità di euro: euro -1

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per copertura perdite
Capitale	143.556			-	-
Riserve di rivalutazione	9			-	-
Riserva legale	460.601	di utili	B	460.601	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	84.266			84.266	-
Varie altre riserve	136.159	di utili	B	136.159	187.542
Totale altre riserve	220.425			220.425	187.542
Totale	824.591			681.026	187.542

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
	136.159	di utili	B	136.159	187.542
Totale	136.159				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;

- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2020 sono pari a € 10.000.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte all'epidemia da "Corona virus" scatenatasi a fine febbraio 2020 a livello non solo nazionale bensì mondiale e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

Informativa sulle passività potenziali

Non vi sono a bilancio rischi relativi alle passività potenziali dell'impresa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a € 1.993.024.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.909.301
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	273.520
Utilizzo nell'esercizio	189.798
Totale variazioni	83.722
Valore di fine esercizio	1.993.024

Si rilevano anche i debiti relativi alle quote destinate a forme di previdenza complementare che al 31/12/2020 risultano pari a euro 2.650. Di seguito il dettaglio dei Fondi:

Fondo Pensione Alleanza assicurazioni
 Fondo Pensione Popolare Vita
 Fondo Pensione Zurich Investment
 Fondo Pensione Credem Previdenziale
 Fondo Pensione Axa MPS
 Fondo Pensione Seconda Pensione
 Fondo Pensione Generali Italia
 Fondo Pensione Previdenza Cooperativa
 Fondo Pensione Poste Vita
 Fondo Pensione BCC Previdenza
 Fondo Pensione Intesa San Paolo

Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei fondi di previdenza.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	866.993	(99.533)	767.460	100.653	666.807	274.661
Debiti verso altri finanziatori	5.000	1.642	6.642	6.642	-	-
Debiti verso fornitori	573.665	114.323	687.988	687.988	-	-
Debiti tributari	49.195	(41.405)	7.790	7.790	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	187.240	(90.505)	96.735	96.735	-	-
Altri debiti	460.170	6.234	466.404	466.404	-	-
Totale debiti	2.142.263	(109.244)	2.033.019	1.366.212	666.807	274.661

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

- Mutuo ipotecario n.2674 Banca Etica - erogato il 17/07/2007 per euro 1.000.000 - debito residuo dell'esercizio euro 397.970 - data scadenza erogazione 16/07/2028 - tasso interesse applicato 0.70% - garanzia concessa Immobile Pieve S.Giacomo;

- Mutuo ipotecario n.3576 Banca Etica - erogato il 27/10/2008 per euro 500.000 - debito residuo dell'esercizio euro 223.857 - data scadenza erogazione 26/10/2029 - tasso interesse applicato 0.70% - garanzia concessa Immobile Pieve S.Giacomo;

- Mutuo chirografario n.99240 Banco BPM - erogato il 06/10/2018 per euro 100.000 - debito residuo dell'esercizio euro 50.980 - data scadenza erogazione 05/10/2024 - tasso interesse applicato 1.25% - garanzia concessa Fondo Garanzia Piccole e Medie Imprese.

	Debito residuo dell'esercizio
Totale	666.807

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1 dell'art. 2427, C.c.:

L'area geografica di tutti i debiti presenti a bilancio è l'Italia.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	767.460	767.460	-	767.460
Debiti verso altri finanziatori	-	-	6.642	6.642
Debiti verso fornitori	-	-	687.988	687.988
Debiti tributari	-	-	7.790	7.790

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	96.735	96.735
Altri debiti	-	-	466.404	466.404
Totale debiti	767.460	767.460	1.265.559	2.033.019

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

- FATTURE DA EMETTERE A CLIENTI TERZI euro 12
- CLIENTI TERZI ITALIA euro 279
- DEPOSITI CAUZIONALI RICEVUTI euro 4.050
- SINDACATI C/RITENUTE euro 303
- DEBITI DIVERSI V/TERZI euro 41.727
- PERSONALE C/RETRIBUZIONI euro 278.866
- PERSONALE C/NOTA SPESE euro 1.447
- DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI DIFFERITE euro 132.736
- DEBITI V/SOCI PER CAPITALE DA RIMBORSARE euro 6.984

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a € 12.587.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

Di seguito viene riportata la composizione della voce "Ratei e risconti passivi":

Risconti passivi:

- COMUNE DI CREMONA euro 2.192
- COMUNE DI SONCINO euro 6.190
- quota voucher BUTTINO euro 2.575
- progetto ESTATE DIFFUSA euro 1.630

Non vi sono risconti di durata oltre i 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	11.632	955	12.587
Totale ratei e risconti passivi	11.632	955	12.587

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.838.388	5.851.283	12.895	0,22
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	274.362	260.105	-14.257	-5,20
altri	23.984	15.362	-8.622	-35,95
Totale altri ricavi e proventi	298.346	275.467	-22.879	-7,67
Totale valore della produzione	6.136.734	6.126.750	-9.984	-0,16

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
area socio educativa	3.034.814
area socio assistenziale	1.363.991
area sanitaria	1.075.138
altro	377.340
Totale	5.851.283

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	5.851.283
Totale	5.851.283

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	305.541	345.160	39.619	12,97
per servizi	1.459.265	1.668.488	209.223	14,34
per godimento di beni di terzi	92.766	100.940	8.174	8,81
per il personale	4.085.153	3.664.243	-420.910	-10,30
ammortamenti e svalutazioni	157.724	172.465	14.741	9,35
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-12.548	-12.548	0,00
oneri diversi di gestione	23.341	47.613	24.272	103,99
Totale costi della produzione	6.123.790	5.986.361	-137.429	-2,24

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -14.914

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

Totale interessi e oneri finanziari: euro 15.165
di cui verso Banche: euro 15.165

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	178
Operai	37
Totale Dipendenti	215

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

- Compenso erogato ai sindaci nell'anno 2020: euro 16.685;
- Non è stato deliberato alcun compenso agli amministratori.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., i compensi spettanti all'organo di controllo sono quelli richiamati nel paragrafo precedente.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

I rischi derivanti da garanzie personali o reali concesse per debiti altrui, sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; se il debito garantito risulta inferiore alla garanzia prestata viene indicato nella presente nota al valore dello stesso alla data di riferimento del Bilancio. Gli impegni sono stati indicati al valore nominale. La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri: al

valore nominale per i titoli a reddito fisso non quotati, al valore corrente di mercato per i beni, le azioni e i titoli a reddito fisso quotati, al valore desunto dalla documentazione esistente negli altri casi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività risulta probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei relativi fondi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota

Integrativa, senza eseguire l'accantonamento ai fondi rischi. I rischi di natura remota non sono stati considerati. Di seguito si espone il dettaglio, ai sensi del numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c., relativo agli impegni, alle garanzie ed alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

euro 4.940,10 Comune di Cremona scadenza 30 novembre 2021 Progetto mobilità sostenibile

euro 45.657,00 Comune di Soncino scadenza 31 luglio 2021 coprogettazione

euro 6.925,00 Comune di Castelleone scadenza 06 agosto 2021 servizi educativi

ASSIMOCO

euro 27.809,52 Comune di Cremona scadenza 31 agosto 2021 coprogettazione servizi educativi minori e famiglia

euro 27.457,15 Comune di Cremona scadenza 31/12/2021 coprogettazione servizi supporto domiciliare anziani

UBI BANCA

garanzia n.1349048 "Fidejussione specifica pro-quota" rilasciata a favore di ARMONIA SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA SOCIALE

Informazioni relative alla garanzia: Al 31/12/2020 euro 1.575.000,00

Ammontare dell'esposizione garantita al 31/12/2020: euro 848.837,08

Percentuale dell'importo della fidejussione rilasciata: 3,54%

Scadenza 23/03/2036

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 106, comma 1, D.L. n. 18 del 17/03/2020 (Decreto "Cura Italia"), si precisa che la convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 è avvenuta entro 180 giorni, anziché 120 ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 ("Corona Virus") dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restrittive, come da D.P.C.M. emanati nel mese di marzo 2020.

Di conseguenza, la situazione aziendale ha comportato il rinvio ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio al fine di permettere una corretta redazione dello stesso.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni del Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la nostra Cooperativa risulta iscritta dal 22/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A114917, categoria sociali.

COSPER, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, risulta iscritta dal 22/03/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente di diritto, al n. A114917, categoria sociali.

L'attività svolta nel 2020 risponde a quanto richiamato nello Statuto, al punto dell'oggetto sociale. La cooperativa offre un complesso sistema di servizi, rivolti alla "persona" e alle sue diverse forme di fragilità, riconducibili a tutte le fasce di età, nell'intero arco della vita, ad iniziare dalla quella della prima infanzia, dell'adolescenza, adulta fino a quella anziana.

La vasta gamma dei servizi si identificano in due grosse macro aree: quella socio educativa/sociale e quella socio sanitaria assistenziale; di seguito si elencano, in sintesi, i raggruppamenti delle aree di attività:

AREA MINORI E FAMIGLIA

Educazione e servizi scolastici: Servizi educativi di pre e post-scuola, Asili nido, Centri Ricreativi Diurni e Grest, Scuola per l'Infanzia, Laboratori e spazi gioco;

Progetto Outsider di intervento nell'ambito del penale minorile e adulti;

Coprogettazione tutela minori e residenzialità;

Interventi psico-socioeducativi a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà - inclusione e lotta alla povertà;

Minori e giovani - territorio: Centro di Aggregazione Giovanile, Servizio di Assistenza alla Persona, Piano Giovani Problematiche legate alla famiglia: Assistenza Domiciliare Minori

AREA NON AUTOSUFFICIENZA

Servizi di assistenza alla persona SAP

Servizio di Assistenza Domiciliare SAD, SADH, HCP

Casa Famiglia per Anziani "Villa Irma" di San Daniele Po (CR)- C.A.S.A.

Servizio di Assistenza Domiciliare integrata ADI

Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata Privata

Servizio di Assistenza di dimissioni protette e voucher reddito autonomia

AREA SALUTE MENTALE

Struttura residenziale di Pieve San Giacomo (CR)- Comunità psichiatrica ad alta e media protezione, appartamenti protetti di semi-autonomia

ADULTI

Tutor condominiale,

Pronto intervento sociale

Comunità residenziali

Progetti e laboratori rivolti alla comunità, giovani e adulti

ALTRO

Oltre alle attività sopra sintetizzate è da mettere in evidenza l'attività di progettazione, a sostegno della partecipazione attiva a bandi, appalti ecc. e la formazione del personale che viene eseguita ogni anno, in relazione ad una pianificazione.

Non possiamo, infine, non citare il tema COVID19. La pandemia, infatti, è stato un evento tanto eccezionale quanto inatteso, che ha trovato tutti deboli ed impreparati, costretti a rivedere e rivalutare attività organizzative e produttive dei servizi. In particolare il COVID ha richiesto:

- un impegno costante nell'analisi delle diverse normative e direttive, da applicare nella gestione quotidiana di molti servizi essenziali
- un impegno nella trattativa con i committenti, a fronte delle diverse condizioni di erogazione dei servizi
- un impegno nella definizione e adozione di procedure di sicurezza, a tutela del personale e degli utenti dei servizi
- la chiusura temporanea dei servizi ritenuti non essenziali, con la conseguente adozione della misura FIS, a sostegno di tutto il personale interessato
- la ricerca continua per l'approvvigionamento di dispositivi di sicurezza

Malgrado l'eccezionalità degli eventi, si è registrato un risultato dell'esercizio positivo che, da un certo punto di vista, rassicura e premia l'impegno, adoperato nel corso dell'anno per poter contrastare esiti pericolosi, dall'altro impedisce di fare una valutazione "pulita" da elementi non consueti: costi inattesi, agevolazioni riconosciute.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Cooperativa non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, così come disciplinato dall'art. 7 Legge 31/01/1992, n. 59.

Le cooperative sociali, ai sensi della Legge 8/11/1991 n. 381, hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi - finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art.2513 segnaliamo che la cooperativa per quanto disposto dall'art.111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile, è considerata, in quanto cooperativa sociale, cooperativa a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del Codice Civile.

In particolare, il costo del personale di euro 3.664.243 è così suddiviso:

- costo lavoratori soci euro 2.544.915 pari a circa il 70% del tot.costo lavoro;
- costo lavoratori non soci euro 1.119.328 pari a circa il 30% del tot.costo lavoro.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La scrupolosa applicazione dei principi fissati dalla Legge, in forza dei quali è possibile ripartire i ricomi esclusivamente in proporzione alla quantità e qualità degli scambi mutualistici, non ha consentito la determinazione di somme da attribuire ai soci a titolo di ristorno.

Criteria seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art.2545 c.c.)

In ottemperanza a quanto previsto dall'art.2545 del codice civile e dall'art.2 della Legge 59 del 31.01.1992, siamo ad indicarvi i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari contenuti dall'art. 3 del nostro Statuto Sociale.

La cooperativa persegue lo scopo mutualistico, volto a far conseguire ai soci il vantaggio economico di contrarre con la società, tramite scambi mutualistici attinenti l'oggetto sociale, alle migliori condizioni possibili.

Informazioni sulle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci - procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Durante l'esercizio l'Organo Sociale ha esaminato n. 4 domande di ammissione a socio, accettandole.

I soci receduti nel corso dell'anno 2020 sono stati n.6 (di cui 5 lavoratori e 1 volontario). Si segnala inoltre che 4 lavoratori soci si sono dimessi restando comunque soci della Cooperativa e diventando quindi soci volontari .

I soci al termine dell'esercizio risultano essere n. 159, tutti persone fisiche.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni relative al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, la quale al comma 125 dell'art. 1 dispone che, a decorrere dall'anno 2018, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni siano tenute a pubblicare tali importi in Nota Integrativa, purchè tali importi ricevuti dal soggetto beneficiario siano superiori a €

10.000 nel periodo considerato (comma 127). Nella tabella seguente vengono esposti i dettagli delle provvidenze pubbliche ricevute:

TABELLA L. 124/2017 VANTAGGI ECONOMICI RICEVUTI DA SOGGETTI PUBBLICI

SOGGETTO PUBBLICO	TIPOLOGIA	IMPORTO RICEVUTO
Azienda sociale cremonese	Fondo sociale regionale contributi 2019	5.755
Comune di Cremona	Progetto Gioco Sapiens 2.0 acconto 70% competenza 2019	3.562
Auser Unipop	Progetto Portineria solidale – saldo	1.730
ITIS Torriani	Progetto Misura per Misura – saldo	1.691
associazione provinciale asili e scuole materne acconto 2020	Acconto 2020	19.726
Comune di Cremona	Acconti progetto restart competenza 2020	2.982
Comune di Cremona	Acconto progetto Outsiders VI	6.859
comune di Casalbuttano	Convenzione asilo nido	5.000
Regione Lombardia	contributo scuole materne	4.736
CSI Centro Sportino Italiano	Centro estivo 2020	960
Istruzione Università e ricerca	contributo scuole materne	45.490
Istituto Trentino per assicurazione	contributo centri estivi 2020	4.000
Fondazione Cariplo	Progetto Let's go – acconto	26.400
Comune di Soncino	Progetto regionale conciliazione "Agevolando"	5.656
TOTALE		134.547

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad euro 125.475, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

- a riserva legale ex. art. 2545 quater c.c. euro 37.643;
- a fondi mutualistici ex. art. 11 l. 59/92 (3%) euro 3.764;
- a riserva Indivisibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 L. 904/77 per la parte restante pari a euro 84.068.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
PAOLA MERLINI

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai Soci e quanto è stato codificato in xbrl.